

Deliberazione CDA n. 70 del 11-6-2008

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 *"lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
 - c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."*
- Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:
 - la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - l'Autorità d'ambito *"organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza"*: a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;
 - alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;
 - i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.
- A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:
 - **l'Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si

- è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
- i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
 - le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.
- Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino ha approvato il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:
 - un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
 - un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.
 - Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 attualmente in vigore conferma le previsioni della precedente programmazione provinciale sottolineando che "Il bacino di riferimento per l'impianto di termovalorizzazione, così come individuato dal PPGR2005 è costituito dall'intera zona SUD della Provincia di Torino e precisamente dai Consorzi di Bacino:
 - *BACINO n. 12 – ACEA Pinerolese,*
 - *BACINO n. 13 – CCS,*
 - *BACINO n. 14 – COVAR 14,*
 - *BACINO n. 15 – CADOS,*
 - *BACINO n. 18-TORINO.*

Temporaneamente, fino alla realizzazione del 2° impianto, il termovalorizzatore del Gerbido potrà accogliere anche i rifiuti conferiti dal Bacino 16".

CONSIDERATO CHE:

- Nell'ambito del contesto normativo e di programmazione che precede, la Provincia di Torino dapprima e l'Associazione d'ambito Torinese per il governo dei rifiuti dopo la sua costituzione, hanno svolto le proprie competenze al fine di dare attuazione alle esigenze di programmazione sopra descritte. In particolare:
 - in attuazione delle previsioni del Programma provinciale e in surroga dell'ATO non ancora costituitasi, la Provincia di Torino ha affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 279129/2005 del 24-5-2005 alla società TRM la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia e degli impianti strumentali e connessi, fra cui la discarica di servizio;
 - l'affidamento di cui sopra è stato effettuato secondo la modalità dell'in house di cui all'art. 113 comma TUEL il quale prevede che "... *gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali, con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano*": pertanto l'affidamento è stato effettuato a favore dei Comuni della zona Sud della Provincia con decorrenza dalla loro acquisizione della qualifica di socio di TRM, nonché, conformemente alle previsioni del PPGR, dei Comuni del Bacino 16, in quanto già soci.
 - la stessa Provincia di Torino e la società TRM hanno stipulato in data 22 luglio 2005 la Convezione di Affidamento (Rep. N. 9589).
 - la Provincia di Torino, con deliberazione n. 955-348277 del 26 luglio 2005, nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi di cui sopra, ha individuato in via definitiva, in attuazione delle previsioni del PPGR 2005 allora vigente, la localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia nell'area AMI 3 – Gerbido.
 - in data 5 ottobre 2005 è stata costituita, con scrittura privata autenticata, l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, che con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005, ha

- confermato l'affidamento in capo alla società TRM, subentrando a tutti gli effetti nei diritti, obblighi e potestà della Provincia, inclusi quelli derivanti dalla Convenzione di Affidamento;
- in data 17 luglio 2006 e , l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Prima Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento.
 - in data 14-5-2008, l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento nella quale è previsto tra l'altro che ATO-R dovrà approvare uno schema tipo di contratto di conferimento che i soggetti conferenti dovranno stipulare con TRM a partire dall'entrata in funzione dell'impianto e contenente le modalità di conferimento ed i relativi obblighi.
 - in data 30-1-2008 con deliberazione n. 51 l'ATO-R ha approvato in via preliminare lo studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino.
 - e' in corso di redazione da parte dell'ATO-R il Piano d'Ambito 2008-2014 che definirà i flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti di smaltimento fino all'entrata in funzione del termovalorizzatore della zona nord sopra citato.

RILEVATO CHE:

- In data 22 dicembre 2003 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino ed i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino, avente ad oggetto "*L'attuazione coordinata delle azioni per la localizzazione puntuale del sito per la realizzazione degli impianti di trattamento termico a servizio dell'area di pianificazione sud-est e dell'area di pianificazione sud-ovest*". In tale protocollo gli enti sottoscrittori si impegnavano a allargare ai Consorzi di Bacino dell'Area Sud Ovest e dell'Area Nord la partecipazione nella società TRM spa già costituita da Amiat e dai Consorzi dell'Area Sud Est per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento termico previsti nel PPGR.
- In data 23 settembre 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino, i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino ed i Comuni capofila di ciascun bacino nel quale, prendendo atto del precedente protocollo del 2003, si conveniva di promuovere l'ingresso nella struttura societaria di TRM spa di tutti i soggetti pubblici interessati appartenenti alla Provincia di Torino.

Alla luce di quanto precede, gli enti coinvolti nell'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzatore del Gerbido (la Provincia di Torino, i Consorzi di Bacino della zona sud, il Consorzio di Bacino 16 ed ATO-R) hanno elaborato, discusso e condiviso il testo di un protocollo d'intesa finalizzato a garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità di tale sistema di conferimento a partire dall'inizio dell'esercizio commerciale dell'impianto, dando concreta attuazione alle previsioni di programmazione provinciale nel pieno rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente.

VISTO lo schema del sopracitato protocollo d'intesa per l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzatore del Gerbido, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio		X
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7
Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0
Astenuti n. 0
Votanti n. 7
Favorevoli n. 7
Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema del protocollo d'intesa per l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, tra la Provincia di Torino, i Consorzi di Bacino della zona sud, il Consorzio di Bacino 16 ed ATO-R, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il protocollo di cui al punto 1) apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato
Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE)

(In originale firmato
Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA)

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO

TRA

LA PROVINCIA DI TORINO

E

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

I CONSORZI: ACEA, CADOS, CCS, COVAR 14, CONSORZIO DI BACINO 16, CONSORZIO DI BACINO 18

PREMESSO CHE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 "lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."

Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:

- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- l'Autorità d'ambito "organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza": a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;
- alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;
- i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, "le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi" (art. 198).

A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:

- **l'Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
- i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
- le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.

Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino approvava il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:

- un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
- un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.

Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 attualmente in vigore conferma le previsioni della precedente programmazione provinciale sottolineando che *"Il bacino di riferimento per l'impianto di termovalorizzazione, così come individuato dal PPGR2005 è costituito dall'intera zona SUD della Provincia di Torino e precisamente dai Consorzi di Bacino:*

- ❑ *BACINO n. 12 – ACEA Pinerolese,*
- ❑ *BACINO n. 13 – CCS,*
- ❑ *BACINO n. 14 – COVAR 14,*
- ❑ *BACINO n. 15 – CADOS,*
- ❑ *BACINO n. 18-TORINO.*

Temporaneamente, fino alla realizzazione del 2° impianto, il termovalorizzatore del Gerbido potrà accogliere anche i rifiuti conferiti dal Bacino 16".

CONSIDERATO CHE:

Nell'ambito del contesto normativo che precede, la Provincia di Torino dapprima e l'Associazione d'ambito Torinese per il governo dei rifiuti dopo la sua costituzione, hanno svolto le proprie competenze al fine di dare attuazione alle esigenze di programmazione sopra descritte. In particolare:

- in attuazione delle previsioni del Programma provinciale e in surrogazione dell'ATO non ancora costituitasi, la Provincia di Torino ha affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 279129/2005 del 24-5-2005 alla società TRM la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia e degli impianti strumentali e connessi, fra cui la discarica di servizio;
- l'affidamento di cui sopra è stato effettuato secondo la modalità dell'in house di cui all'art. 113 comma TUEL il quale prevede che *"... gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali, con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano"*: pertanto l'affidamento è stato effettuato a favore dei Comuni della zona Sud della Provincia con decorrenza dalla loro acquisizione della qualifica di socio di TRM, nonché, conformemente alle previsioni del PPGR, dei Comuni del Bacino 16, in quanto già soci.

- la stessa Provincia di Torino e la società TRM hanno stipulato in data 22 luglio 2005 la Convenzione di Affidamento (Rep. N. 9589).
- la Provincia di Torino, con deliberazione n. 955-348277 del 26 luglio 2005, nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi di cui sopra, ha individuato in via definitiva, in attuazione delle previsioni del PPGR 2005 allora vigente, la localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia nell'area AMI 3 – Gerbido.
- in data 5 ottobre 2005 è stata costituita, con scrittura privata autenticata, l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, che con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005, ha confermato l'affidamento in capo alla società TRM, subentrando a tutti gli effetti nei diritti, obblighi e potestà della Provincia, inclusi quelli derivanti dalla Convenzione di Affidamento;
- in data 17 luglio 2006 e , l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Prima Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento.
- in data 14-5-2008, l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento nella quale è previsto tra l'altro che ATO-R dovrà approvare uno schema tipo di contratto di conferimento che i soggetti conferenti dovranno stipulare con TRM a partire dall'entrata in funzione dell'impianto e contenente le modalità di conferimento ed i relativi obblighi.
- in data 30-1-2008 con deliberazione n. 51 l'ATO-R ha approvato in via preliminare lo studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino.
- e' in corso di redazione da parte dell'ATO-R il Piano d'Ambito 2008-2014 che definirà i flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti di smaltimento fino all'entrata in funzione del termovalorizzatore della zona nord sopra citato.

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

In data 22 dicembre 2003 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino ed i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino, avente ad oggetto "*L'attuazione coordinata delle azioni per la localizzazione puntuale del sito per la realizzazione degli impianti di trattamento termico a servizio dell'area di pianificazione sud-est e dell'area di pianificazione sud-ovest*". In tale protocollo gli enti sottoscrittori si impegnavano a allargare ai Consorzi di Bacino dell'Area Sud Ovest e dell'Area Nord la partecipazione nella società TRM spa già costituita da Amiat e dai Consorzi dell'Area Sud Est per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento termico previsti nel PPGR.

In data 23 settembre 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino, i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino ed i Comuni capofila di ciascun bacino nel quale, prendendo atto del precedente protocollo del 2003, si conveniva di promuovere l'ingresso nella struttura societaria di TRM spa di tutti i soggetti pubblici interessati appartenenti alla Provincia di Torino.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa

Il presente protocollo ha ad oggetto un'intesa tra i soggetti sottoscrittori che garantisca la massima efficienza, efficacia ed economicità del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzatore del Gerbido a partire dall'inizio del suo esercizio commerciale, dando concreta attuazione alle previsioni di programmazione provinciale nel pieno rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente.

Art. 2 Impegni relativi all'acquisizione della qualifica di socio di TRM

I sottoscrittori del presente protocollo prendono atto che la società TRM affidataria in house della realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido potrà svolgere, a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ai sensi dell'art. 113 TUEL e come previsto nella convenzione di affidamento, a partire dai propri soci.

Pertanto, i sottoscrittori del presente protocollo convengono sull'opportunità che i Comuni e/o i Consorzi di bacino appartenenti alla zona sud della Provincia di Torino che non sono attualmente soci di TRM entrino nella

compagine sociale della società prima dell'entrata in funzione dell'impianto, dando attuazione alle previsioni della convenzione di affidamento e confermando gli impegni contenuti nei protocolli di intesa del 22 dicembre 2003 e 23 settembre 2004.

Ove siano i Consorzi di bacino ad acquisire quote di partecipazione in TRM, gli stessi si impegnano, in caso di eventuali modifiche normative che coinvolgano le proprie competenze, a retrocederle ai Comuni facenti parte del proprio bacino di riferimento.

Per converso i sottoscrittori del presente protocollo attuali soci di TRM si impegnano a consentire l'ingresso nella compagine sociale di TRM dei soggetti di cui sopra, anche mediante la parziale cessione delle proprie quote di partecipazione nella società.

I sottoscrittori convengono, inoltre, che qualora l'impianto non sia tecnicamente in grado di smaltire tutte le quantità di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai soci di TRM, ATO-R garantirà comunque lo smaltimento presso gli impianti di discarica ancora attivi presenti sul territorio provinciale, a condizioni economiche equivalenti; in tale ipotesi ATO-R programmerà i flussi di conferimento all'impianto del Gerbido utilizzando come criterio di priorità la data di acquisizione della qualifica di socio di TRM.

ATO-R si impegna, alla data di entrata in funzione dell'impianto del Gerbido, a garantire l'utilizzo ottimale della eventuale capacità residua di smaltimento delle discariche autorizzate per il periodo transitorio.

Art. 3 Impegni relativi all'obbligo di conferimento all'impianto e individuazione del "conferente"

I sottoscrittori del presente protocollo convengono che il conferimento dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido sarà disciplinato da apposito contratto di conferimento che dovrà essere conforme allo schema tipo che ATO-R dovrà approvare.

Vista la peculiarità del sistema di gestione dei rifiuti piemontese che contempla la separazione delle competenze tra enti di governo dei servizi di raccolta e conferimento agli impianti e soggetti gestori, i sottoscrittori del presente protocollo convengono che il contratto di conferimento di cui sopra dovrà essere costituito da due parti:

- una prima parte che esprima l'impegno dell'ente di governo a garantire il conferimento all'impianto del Gerbido della totalità dei rifiuti ammissibili – al netto della raccolta differenziata - oggetto di raccolta nell'ambito del proprio territorio;
- una seconda parte che regolamenti il rapporto tra TRM ed il "conferente" all'impianto del Gerbido, individuando quest'ultimo o nella società titolare della gestione del servizio di raccolta e conferimento sul territorio di pertinenza del socio di TRM o nell'ente pubblico che dà in appalto il servizio di raccolta e conferimento sul territorio di pertinenza del socio di TRM.

I sottoscrittori convengono che il contratto di conferimento tra TRM e "conferente" dovrà in particolare contenere:

- gli obblighi e le modalità di conferimento;
- l'obbligo del "conferente" a programmare i propri conferimenti sulla base dell'indicazione dei flussi effettuata dall'ATO-R, che terrà conto delle previsioni del PPGR;
- l'obbligo del "conferente" a corrispondere alla società il corrispettivo di conferimento che sarà determinato da ATO-R nell'esercizio delle proprie competenze, in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario di TRM e garantire l'efficienza e l'economicità del servizio di smaltimento.

Art. 4 Impegni relativi all'attuazione delle previsioni di programmazione provinciale quanto al bacino di utenza dell'impianto

I sottoscrittori del presente protocollo riconoscono, in attuazione delle previsioni del Programma provinciale di gestione dei rifiuti vigente relativamente al bacino di utenza dell'impianto, che, temporaneamente e fino alla realizzazione del secondo termovalorizzatore, anche il Bacino 16, pur non appartenendo alla zona sud, potrà usufruire dell'impianto, in quanto i Comuni appartenenti a tale bacino sono attualmente soci di TRM.

Il Consorzio di Bacino 16 per converso si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, a dare attuazione alle previsioni di programmazione provinciale.

Art. 5 Vincolatività dell'intesa

I sottoscrittori si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li _____

Amministrazione Provinciale di Torino
in persona di

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)
in persona di

Consorzio ACEA
in persona di

Consorzio CADOS
in persona di

Consorzio CCS
in persona di

Consorzio COVAR 14
in persona di

Consorzio di BACINO 16,
in persona di

Consorzio di BACINO 18
in persona di